16 NOVEMBRE 2025

IX GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

«Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,5)

IXª Giornata mondiale dei poveri

16 novembre 2025

SUGGERIMENTI PER L'ANIMAZIONE CARITATIVA E LITURGICA

Sei tu, mio Signore, la mia speranza (Sal 71,5)

Caritas
Organismo Pastorale
ARCIDIOCESI DI FIRENZE

SUGGERIMENTI PER LA CARITÀ

a cura del direttore e della Caritas diocesana

Spunti per la tua riflessione:

"Sei tu, mio Signore, la mia speranza" (Sal 71,5). Con queste parole si apre il messaggio del Santo Padre Leone XIV per la nona Giornata mondiale dei poveri. Papa Francesco istituì questa giornata grazie a un'intuizione avuta durante l'omelia del Giubileo dei poveri nel 2016, la domenica precedente la chiusura della Porta Santa di San Pietro. In una Basilica gremita di poveri, alzando lo sguardo dal testo scritto dell'omelia, aggiunse a braccio: «Quanto vorrei che questa fosse la Giornata mondiale dei poveri». Nel documento Misericordia et misera, il Papa ha inserito il passaggio con cui istituisce ufficialmente questa Giornata, sottolineando che sono proprio i poveri a evangelizzare noi.

"La più grave povertà è non conoscere Dio", prosegue Papa Leone. Questa riflessione richiama le parole di Papa Francesco in Evangelii Gaudium, dove scrive: "La peggior discriminazione che subiscono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza di loro possiede una speciale apertura alla fede: hanno bisogno di Dio, e noi non possiamo ignorare di offrire loro la Sua amicizia, la Sua benedizione, la Sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede" (nr. 200).

Al numero 5 del messaggio si afferma: **"La povertà ha cause strutturali** che devono essere affrontate e rimosse. Mentre ciò avviene, tutti siamo chiamati a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità cristiana, come fecero numerosi santi in ogni epoca".

CARITAS DIOCESANA
Piazza San Giovanni, 3 - 50122 Firenze
Tel: 055 2763784 – dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00 e 14.00-17-00
segreteria@caritasfirenze.it - www.caritasfirenze.it - Fb – Instagram

Quest'anno, la Giornata coincide con il **Giubileo dei Poveri** e diventa per ogni comunità un tempo di grazia per "cercare, conoscere, animare e promuovere i segni di speranza" già presenti nei nostri territori: luoghi e relazioni dove la carità si concretizza in annuncio, educazione, giustizia e autentica trasformazione sociale.

Il messaggio del Papa ci invita a riflettere particolarmente su due aspetti: **la partecipazione dei poveri** alla vita delle nostre comunità come **soggetti attivi** e parte integrante di esse, e il nostro impegno nel combattere le cause della povertà e il sistema economico che le genera.
È bello concludere con una **poesia** di Gianni Rodari, che rivolgendosi ai bambini, parla in realtà agli adulti.

Il giorno più bello della storia

Gianni Rodari

Se fossi un fornaio,
vorrei cuocere un pane
così grande da sfamare
tutta, tutta la gente
che non ha da mangiare.

Un pane più grande del sole,
dorato e profumato,
come le viole.

Un pane così
che verrebbero a mangiarlo
dall'India e dal Cile,
i poveri, i bambini,
i vecchietti e gli uccellini.

Sarà una data da studiare a memoria:
un giorno senza fame!
Il più bel giorno di tutta la Storia.

CARITAS DIOCESANA
Piazza San Giovanni, 3 - 50122 Firenze
Tel: 055 2763784 – dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00 e 14.00-17-00
segreteria@caritasfirenze.it - www.caritasfirenze.it - Fb – Instagram

PROPOSTE DI ANIMAZIONE

«La Chiesa nascente non separava il credere dall'azione sociale: la fede che non era accompagnata dalla testimonianza delle opere, come insegna San Giacomo, era considerata morta (cfr. Gc 2,17)» (Papa Leone XIV, Esort. Ap. Dilexi te).

1) Condividere il **pranzo domenicale**, con chi è privo del necessario. Si può offrire un pasto ai poveri della comunità, seguito da un momento di conviviale e di condivisione, oppure ogni famiglia può invitare a casa sua qualcuno che sta vivendo un periodo di difficoltà.

2) Approfittare di questa **Giornata Mondiale dei Poveri** per visitare le persone sole della comunità parrocchiale sia negli ospedali, sia nei centri per anziani, nelle loro case.

3) Conoscere i responsabili di associazioni che lavorano con diverse forme di povertà (**economica**, **sociale**, **umana**), nel territorio in cui vive la comunità ecclesiale, per conoscere il loro lavoro ed eventualmente l'aiuto di cui hanno bisogno.

4) **Young Caritas Firenze** suggerisce alcune iniziative che possono essere realizzate per la Giornata del Povero, con l'obiettivo di educare alla carità, promuovere la dignità della persona e incoraggiare l'aiuto concreto e la solidarietà, tra cui:

Racconti e testimonianze:

- Mostre fotografiche
- Incontri, serate e momenti di dialogo dando voce a testimonianze dirette di persone che vivono situazioni di marginalità.

Esperienze di volontariato:

- Opportunità di servizio presso strutture e sedi della Caritas.

Raccolte di materiale:

- Raccolte di beni alimentari per supportare le necessità delle Caritas Parrocchiali del proprio territorio.
- Preparazione e organizzazione di pranzi solidali.

Preghiera:

- Incontri di preghiera comunitaria per i poveri e per tutti i volontari impegnati nel servizio.
- Rosario per la pace in collaborazione con la parrocchia turca di Trabzon.

Cineforum:

- Proiezione di filmati o documentari a tema.

CARITAS DIOCESANA
Piazza San Giovanni, 3 - 50122 Firenze
Tel: 055 2763784 – dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00 e 14.00-17-00
segreteria@caritasfirenze.it - www.caritasfirenze.it - Fb – Instagram

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

a cura dell'ufficio Liturgico Diocesano

Introdurre la celebrazione con una monizione, per esempio:

Oggi, XXXIII domenica del tempo ordinario, celebriamo la IX Giornata mondiale dei poveri. *Sei tu, mio Signore, la mia speranza (Sal 71,5)*: questo versetto biblico, tratto dal salmo 75, è il tema del Messaggio che papa Leone ha rivolto a tutti i fedeli in occasione di questa giornata, che vi invitiamo a leggere integralmente.

"I poveri – scrive papa Leone – non sono un diversivo per la Chiesa, bensì i fratelli e le sorelle più amati, perché ognuno di loro, con la sua esistenza e anche con le parole e la sapienza di cui è portatore, provoca a toccare con mano la verità del Vangelo. Perciò la *Giornata Mondiale dei Poveri* intende ricordare alle nostre comunità che i poveri sono al centro dell'intera opera pastorale. (…) Dio ha assunto la loro povertà per renderci ricchi attraverso le loro voci, le loro storie, i loro volti. Tutte le forme di povertà, nessuna esclusa, sono una chiamata a vivere con concretezza il Vangelo e a offrire segni efficaci di speranza. (…)

Aiutare il povero è questione di giustizia, prima che di carità. Come osserva Sant'Agostino: «Tu dai del pane a chi ha fame, ma sarebbe meglio che nessuno avesse fame (…). Tu offri dei vestiti a chi è nudo, ma quanto sarebbe meglio se tutti avessero i vestiti e non ci fosse questa indigenza» *(Commento a 1Gv, VIII, 5)*.
Auspico dunque che quest'Anno Giubilare possa incentivare lo sviluppo di politiche di contrasto alle antiche e nuove forme di povertà, oltre a nuove iniziative di sostegno e aiuto ai più poveri tra i poveri. Lavoro, istruzione, casa, salute sono le condizioni di una sicurezza che non si affermerà mai con le armi. (…)
Affidiamoci a Maria Santissima, Consolatrice degli afflitti, e con lei innalziamo un canto di speranza facendo nostre le parole del *Te Deum*: **«In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso»**".

Preparare i tropi dell'atto penitenziale, per esempio:

Signore, difensore dei poveri, Kyrie, eleison.
R/. Kyrie, eleison.
Cristo, rifugio dei deboli, Christe, eleison.
R/. Christe, eleison.
Signore, speranza di chi soffre, Kyrie, eleison.
R/. Kyrie, eleison.

Oppure:

Signore, che ti sei è fatto povero per noi, perché diventassimo ricchi per mezzo della tua povertà, Kyrie, eleison. (cf. 2Cor 8,9)
R/. Kyrie, eleison.
Cristo, che ci hai mostrato che "si è più beati nel dare che nel ricevere", Christe, eleison.
R/. Christe, eleison. (At 20, 35)
Signore, che hai scelto i poveri agli occhi del mondo, ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano, Kyrie, eleison. (cf. Gc 2,5)
R/. Kyrie, eleison.

Preparare alcune preghiere dei fedeli, per esempio:

CP: Fratelli e sorelle, il Signore è la nostra speranza, come canta il salmista. Consapevoli delle nostre povertà e dei nostri limiti, uniamo le nostre suppliche a quelle dei poveri della terra e presentiamole con fiducia al Signore.

Lettore:

Preghiamo insieme dicendo: **Signore, nostra speranza, ascoltaci.**
Perché quanto abbiamo vissuto in questo anno giubilare sproni la Chiesa e tutta la società civile a fare scelte coraggiose per superare definitivamente la fame nel mondo, preghiamo.

Per i governanti, perché si pongano in ascolto del grido dei poveri, dei senza tetto, di coloro che non riescono a trovare un lavoro dignitoso e sappiano trovare vie giuste e concrete per rispondere alle loro necessità, preghiamo.

Per quanti lavorano alla difesa dei poveri e degli emarginati, perché mai si affievolisca la loro determinazione, ma sostenuti dai fratelli e dalla loro preghiera, si impegnino con rinnovata fiducia e speranza, preghiamo.

Per le donne vittime di abusi e di soprusi, per le vittime di tratta, per le donne perseguitate a causa della fede e dell'impegno civile: perché trovino nel Signore forza e speranza e abbiano il sostegno concreto della comunità cristiana e delle istituzioni, preghiamo:

Per la nostra comunità parrocchiale, perché viva l'impegno quotidiano dell'accoglienza dei poveri nel nome di Gesù e sperimenti concretamente che **"si è più beati nel dare che nel ricevere"**, preghiamo:

CP: O Padre, tu che hai mandato il Cristo tuo Figlio ad annunciare ai poveri il lieto messaggio del Regno, fa' che la sua parola di conversione, che oggi risuona nella Chiesa, ci renda strumento di liberazione e di salvezza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T: Amen.

Al termine della celebrazione
distribuire a tutti i presenti il Messaggio di papa Leone per la IX Giornata mondiale dei Poveri:
«Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,

Al termine della celebrazione
distribuire a tutti i presenti il Messaggio di papa Francesco per l'IX Giornata mondiale dei Poveri:
«Sei tu, mio Signore, la mia Speranza» (cfr Sal 71,5).